Nelle pagine interne

LAOS

Colpo di stato filoamericano

Arrestato Suvanna Fuma

Bologna: 20.000 alla manifestazione antifranchista

Le manifestazioni del Partito: *i discorsi di Alicata, Amendola, Barca, Jotti e Natta*

L'aeroporto di Capodichino chiuso al traffico

l'Unità

sport

Battuto (3-1) il Bari

Doppietta di Nielsen Vittoria facile per il Bologna

BOLOGNA-BARI 3-1 — La seconda rete messa a segno da Nielsen (Telefoto ANSA - «l'Unità»)

totocalcio

Atalanta-Milan	x
Bologna-Bari	1
Inter-Catania	1
L.R. Vicenza-Genoa	1
Mantova-Lazio	x
Messina-Juventus	1
Roma-Spal	1
Sampdoria-Modena	x
Torino-Fiorentina	2
Biellese-Como	1
D.D. Ascoli-Chieti	x
L'Aquila-Sambened.	1
Lecce-Reggina	x

Il monte premi è di lire 335.830.370.

Le quote: ai «13» lire 1.679.000, ai «12» lire 81.500.

totip

1. Corsa:	1) Crylor	1 x 2
	2) Malmo	x
2. Corsa:	1) Suzzana	1
	2) Ateam	2
3. Corsa:	1) Tresa	2
	2) Belloriz.	1
4. Corsa:	1) M. Chand.	1
	2) Furcia	2
5. Corsa:	1) Civitella	2
	2) Pericle	1
6. Corsa:	1) Ardito	x
	2) Snow	2

Le quote: ai «12» lire 699 mila 418; agli «11» lire 17 mila 449; ai «10» lire 2.567.

MANTOVA - LAZIO 0-0 — Azione di ROZZONI conclusa a lato. (Telefoto)

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

BARI: Mezzi; Baccari, Mupo; Bovari, Magnaghi, Buccione; Rossi, Catalano, Galletti, Giammarinaro, Cicogna.

ARBITRO: Sbardella di Roma.

MARCATORI: nel 1. tempo: al 28' Nielsen, al 43' Perani; nella ripresa: al 35' Rossi, al 42' Nielsen.

NOTE: Giornata calda, cielo coperto, terreno buono; spettatori 2.000 circa; angoli 1-1.

NOTE: Spettatori: 30.000 circa. Giornata di sole e ventilata; campo in ottime condizioni. angoli 6-4 per il Bari. In segno di lutto per la morte di Perin, il Bologna gioca con la fascia nera al braccio.

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 19

Ordinaria amministrazione. Una vittoria così, tanto prevista se non addirittura scontata, da passar quasi inosservata; una vittoria costruita senza meriti e senza ricercata cornice, sul filo della logica più stretta: una vittoria insomma che non suscita entusiasmi e dice ancora poco sul conto di questo attuale, enigmatico Bologna.

Per la verità, l'avvio dei rossoblù era stato ottimo: mobilissima cerniera a centro campo e gioco arioso sulle ali, alla vecchia maniera, con rapidi spiazzamenti a dettar passaggi e schemi ben chiari cui nessuno sgarrava: l'asmatico Bologna feriale che durò fatica a piegare la Spal, non pareva ormai che un lontano, sbiadito ricordo e Bernardini, quieto quieto in tribuna, ne gongolava.

Segnò due brave reti, questo convalescente Bologna, e riscosse applausi e ammirati consensi. Sarebbe bastato continuare sullo stesso metro, si pensava al caffè dell'intervallo, per dar corpo alla vittoria grossa e di prestigio, al successo chiaro del definitivo rilancio. Il Bari, per di più, giocava praticamente in dieci per l'infortunio di Mupo. Gianmarinaro, l'uomo suo dalle idee più chiare, era stato richiamato da Tabanelli, a far da battitore in linea con Magnaghi, e Fogli di conseguenza, libero da impegni difensivi, senza un uomo cioè da controllare, avrebbe potuto portare tutto il peso della sua classe in appoggio all'attacco, e Bulgarelli, in netta chiara ripresa, dare il la alla valanga di gioco rossoblù, questo si diceva, dunque, tra un tempo e l'altro.

Ma iniziò la ripresa e il Bologna mostrò l'altra faccia. Ritornò cioè a tossire, bolso, e il gioco a latitare, esattamente come cinque giorni prima. Le redini di mano non sfuggivano mai e il 2-0 bastava a togliere l'affanno, ma si capiva che il minimo contrattempo avrebbe potuto rimettere tutto in discussione. Ritiratosi Haller nelle sue stanze, a concedersi un po' di riposo dopo le sfacchinate di questi ultimi tempi, e tornato nell'ombra Bulgarelli dopo il discreto avvio e qualche buon numero che avevano fatto gridare al «resurrexit», il gioco d'offesa non rivera che degli spunti di un viraclssimo Perani e delle generose cocciute sgroppate di un Nielsen dirompente per vitalità.

Pascutti, lui, malpreparato, abulico e seccato se ne stava ai margini e Fogli doveva adesso dare un occhio a Catalano, che regolarmente si svincolava da Bulgarelli costantemente pendolante in avanti alla ricerca di facili glorie. Proprio al centro di questo periodo grigio il Bari «inventò», con Rossi, un bellissimo goal. A distanze accorciate la preoccupa-

Bruno Panzera

(Segue in ultima pagina)

A Mantova (0-0)

Imbattuta la Lazio (grazie ai... pali)

MANTOVA: Zoff; Morganti, Schnellinger; Mazzero, Fini, Cancian; Simoni, Jomson, Tomeazzi, Volpi, Recagni.

LAZIO: Cei; Zanetti, Garbuglia; Governato, Pagni, Gasperi; Mari, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone.

ARBITRO: Angelini di Firenze.

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 19

Il vento e la «superdifesa» laziale hanno messo ulteriormente nei guai il Mantova, che non di un pareggio aveva bisogno, ma di una vittoria, in considerazione anche dei suoi prossimi impegni, tutt'altro che facili. Invece con questo ennesimo pareggio casalingo la squadra di Bonizzoni, che oggi si è presentata pressochè al completo, si trova più che mai impegnata nella aspra lotta per evitare la retrocessione.

Oggi poi ci ha messo lo zampino anche la sfortuna: ben due palle-goal sono finite contro i legni della porta difesa

Romano Bonifacci

(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

Il V Congresso nazionale dell'UISP

Il V Congresso Nazionale dell'UISP tenutosi a Firenze è denato a lasciare il segno nella storia dello sport ufficiale. Dalla buna di Palagio di Parte Guelfa, i dirigenti nazionali e periici dell'UISP hanno parlato un linguaggio chiaro ai dirigenti ficiali dello sport italiano ostinatamente abbarbicati su posioni conservatrici. Ed hanno indicato con altrettanta chiarezza modificazioni legislative e strutturali necessarie per dare al vimento sportivo nazionale le auspicate prospettive di potenmento e di sviluppo e, contemporaneamente, per restituirgli ella funzione educativo-formativa che deve avere e che non per l'errata concezione che sino ad oggi hanno sempre avuto lle sport gli uomini di governo e per il continuo, sofforante minio del professionismo che ha trasformato lo sport da fatto caistico (sia pure riservato ad una ristretta élite) qual era alle igini, a fatto spettacolare industrializzato sempre più caratteizzato come un consumo da imporre alla crescente schiera degli

(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini

Che fatica per battere la Spal (2-0)!

LA SOLITA ROMA...

Per tutto il primo tempo i giallorossi hanno pasticciato lasciandosi dominare dalla Spal - Questa volta nella Roma ha deluso Angelillo che ha avuto una giornata nera dopo una serie di belle partite

Marcatori: Schutz e Cervato (autogoal)

ROMA: Cudicini, Fontana, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Fracoli; Leonardi, Angelillo, Schuetz, De Sisti, Francesconi.

SPAL: Patregnani, Olivieri, Fochesato; Muccini, Cervato, Bozzao; Capello, Matassini, Massei, Micheli, Novelli.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

MARCATORI: nella ripresa: al 5' Schuetz e al 34' Cervato (autogol).

NOTE: Giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Vento teso. Nessun infortunato serio, salvo Leonardi, leggermente contuso a una caviglia.

Mirò, dopo la partita, era tanto felice perché la Roma è riuscita a vincere anche in campionato, dopo lungo digiuno e dopo la vittoria (contro il Foggia...) di coppa Italia. Bisogna capirlo, pover'uomo, e bisogna anche aggiungere che la Roma ha vinto giustamente, anche se gli spallini osservano che ciò è potuto avvenire con un goal (il primo) in off-side e con una autorete di Cervato. Non aggiungono tuttavia che prima sull'uno a zero e poi sul due a zero la Roma ha sbagliato almeno tre palle goal (De Sisti, Leonardi, Angelillo), legittimando in questo modo il risultato finale.

Dato il giusto ai giusti, rimane da discutere (ahinoi) il modo della vittoria. Perché è poco dire che la Roma, a diversi mesi ormai dall'assunzione di Mirò, non ha un gioco. La Roma un gioco, ce l'ha, ma è raccapricciante. Questa è la verità.

Il primo tempo della Roma è sembrato a noi un'antologia di errori tecnici, tattici e di impostazione della squadra. Molto dipende (lo ripetiamo ancora una volta) dall'assortimento di uomini che l'allenatore romanista si è trovato a disposizione nel bel mezzo di un campionato avviato da altri. Però i fatti sono chiari. La squadra ha un calibro atletico ridottissimo. Se si toglie il vigore di Losi, la prestanza atletica di Ardizzon, la durezza di Leonardi, rimane per il resto ben poco. Il resto è costituito da uomini timorosi anche se palleggiatori abili) come Fontana, Carpanesi, Angelillo, De Sisti, Schuetz, ai quali si è aggiunto ieri l'esordiente Francesconi, in luogo del rude Orlando.

Per tutto il primo tempo, contro la Spal, questa squadra di tocchettatori è andata in barca. E' difficile combinare un gioco equilibrato con tanta gente che non sa (e forse non può) attaccare la palla con coraggio. Ma è impressione che Mirò non riesca neppure a capire che, questo è il problema base di questa squadra fallimentare. La Spal ha dominato la Roma per 45 minuti perché l'ha sopraffatta in velocità e in sveltezza, con tocchi rapidi e scambi abili al centro del campo. Angelillo si è lasciato irretire senza mai reagire da Muccini. Micheli ha battuto sempre De Sisti. Bozzao ha sovrastato Schuetz con estrema facilità. Fochesato e Olivieri hanno controllato con perfetta disinvoltura le due ali romaniste.

C'è voluto un tempo perché Mirò ordinasse ai suoi di giocare con meno sconcia lentezza e viltà. Ed è bastato sveltire gli soualidi schemi del gioco romanista perché la Spal rivelasse tutti i suoi poveri limiti, che non possono essere sempre riparati dal vigoroso impegno atletico e dalle furbe escogitazioni di Mazza.

Solo nel secondo tempo, dunque, stimolata da sonore bordate di fischi, la Roma ha saputo impegnarsi e vincere, trovando anche la buona strada della fortuna. Subito il primo goal, la Spal ha attaccato e ha corso il rischio (secondo una facile regola) di prendere una batosta sonora, essendosi ri-

Dino Reventi

(Segue in ultima pagina)

ROMA-SPAL 2-0 — Una facile occasione sciupata da Leonardi.

Deludono gli italiani

Parigi-Roubaix: s'impone Post

Dal nostro inviato

ROUBAIX, 19.

Una corsa la Parigi Roubaix? No. Una volata lunga 265 chilometri. E infatti questa è la nuova media-record: 45.049. Ciò significa che il limite stabilito da Van Steenbergen, sedici anni fa, è crollato in maniera clamorosa: Post ha realizzato 1437 metri in più.

Il vento? Sì, il vento: oggi, come allora, il vento ha spinto. E, però, l'estremo furore della carica condotta da Post, dallo inizio al termine di una gara che è avventura e disperazione, lotta e sacrificio, patimento e follia, esalta un'impresa d'eccezionale livello tecnico ed agonistico.

L'errore della vigilia è di non aver voluto considerare possibile la conquista di Post. Eppure Driessens l'aveva anticipata.

— Post?

— Post è un pistard, d'accordo. Io, comunque, gli impongo di diventare *rontier*, e sono sicuro di non sbagliare. Post è potente. Post è agile. Post è intelligente. Ricordi Schulte, l'olandese volante? Post è il moderno Schulte.

Adesso i dubbi sono svaniti. L'exploit di Post è di valore assoluto. Si è sviluppato chilometro per chilometro, con una cadenza fantastica, in un entusiasmante e commovente affanno d'ardimento e di gloria: pareva, davvero, ch'egli volesse strizzar dal sangue dei rivali il magnifico successo.

Le vittime di Post sono tante, e illustri. Qualche nome? Diciamo Van Looy, diciamo Anquetil, diciamo Poulidor. E non basta. Nella volata a quattro che ha concluso la vertiginosa galoppata, egli si è pure imposto su uno *sprinter* qualificato quel'è Beheyt.

E' vero che la superiorità non è più degli uomini del Belgio? Ancora combattono, ancora si distinguono. Tuttavia, nelle prove in linea d'eccellenza, infine cedono Simpson, un inglese, s'è affermato nella Milano-Sanremo. Altig, un tedesco, s'è affermato nel Giro delle Fiandre. Post, un olandese, s'è affermato nella Parigi-Roubaix.

E i nostri?

Non c'è scampo: mugolano alle spalle. Sul pavè, più che sullo

Attilio Camoriano

(Segue in ultima pagina)

Il campionato

Bologna e Milan inseguono insieme

Serie A

I risultati

Atalanta-Milan	0-0
Bologna-Bari	3-1
Inter-Catania	4-1
L. Vicenza-Genoa	1-0
Mantova-Lazio	0-0
Messina-Juventus	1-0
Roma-Spal	2-0
Sampdoria-Modena	1-1
Fiorentina-*Torino	3-0

Così domenica

Bari-Atalanta; Bologna-Catania; Fiorentina - Inter; Genoa-Spal; Juventus-Lanerossi; Lazio-Torino; Messina - Mantova; Milan - Sampdoria; Modena-Roma.

La classifica

Inter	29	19	7	3	46	19	45
Bologna*	29	18	8	3	46	19	43
Milan	29	17	9	3	47	22	43
Fiorent.	29	14	9	6	41	18	37
Juve	29	12	9	8	40	30	33
Torino	29	8	14	7	29	26	30
L. Vic.	29	11	8	10	29	30	30
Roma	29	9	9	11	33	31	27
Atalanta	29	7	13	9	22	34	27
Lazio	29	9	8	12	20	22	26
Catania	29	8	10	11	24	34	26
Genoa	29	7	10	12	27	30	24
Mantova	29	6	14	9	27	38	24
Messina	29	7	9	13	23	43	23
Sampd.	29	9	4	16	34	46	22
Modena	29	6	10	13	26	39	22
Spal	29	5	11	13	23	32	21
Bari	29	4	10	15	13	38	18

* Penalizzato di 1 punto.

Serie B

La Serie B ha osservato ieri un turno di riposo in conseguenza dell'incontro internazionale Italia-Francia interleghe. Il campionato cadetti riprenderà sabato 25 con l'anticipo Prato - Lecco. Le altre partite saranno giocate regolarmente domenica.

Così domenica

Alessandria - Udinese; Brescia - Parma; Catanzaro - Cagliari; Cosenza - Napoli; Palermo-Foggia; Pro Patria-Padova; Monza-Varese; Triestina-Venezia; Verona-Potenza; Prato-Lecco (che sarà disputata sabato 25).

La classifica

Foggia	29	13	13	3	33	16	39
Padova	29	13	11	5	32	14	37
Verona	29	12	13	4	33	17	37
Varese	29	11	14	4	30	15	36
Cagliari	28	11	13	4	29	17	35
Lecco	28	11	11	6	25	21	33
Brescia*	29	16	8	5	46	20	33
Napoli	29	9	12	8	31	30	30
P.Patria	29	9	11	9	29	25	29
Triest.	29	10	9	10	23	26	29
Potenza	29	8	12	9	26	25	28
Catanz.	29	10	8	11	31	38	28
Palermo	29	8	11	10	22	21	27
Udinese	29	8	10	11	21	25	26
Venezia	29	7	10	12	25	35	24
Parma	29	5	12	12	25	37	22
Cosenza	29	7	6	16	19	38	20
S.Monza	29	3	14	12	18	36	20
Aless.	29	5	10	14	20	41	20
Prato	29	3	12	14	16	37	18

* Il Brescia è penalizzato di 7 punti.

Serie C

I risultati

GIRONE A

Biellese-Como	1-0
Marzotto-Rizzoli	2-0
Novara-Legnano	0-0
Reggiana-Mestrina	4-0
Saronno-Cremonese	0-0
Savona-Fanfulla	1-0
Solbiatese-Ivrea	2-0
Treviso-CRDA	0-0
V. Veneto-Pordenone	0-0

Il prossimo turno

(Domenica 3 maggio))

CRDA - Marzotto; Como - Treviso; Cremonese-Biellese; Fanfulla - Saronno; Ivrea-V. Veneto; Legnano - Solbiatese; Mestrina-Savona; Pordenone-Reggiana; Rizzoli-Novara.

La classifica

Regg.	30	22	7	1	57	9	51
Como	30	13	11	6	31	22	37
Savona	30	15	7	8	36	24	37
Solbiat.	30	10	11	9	27	30	31
Legnano	30	9	12	9	31	20	30
Cremon.	30	10	10	10	25	30	30
Novara	30	11	8	11	33	29	30
Treviso	30	9	11	10	34	31	29
Ivrea	30	9	11	10	30	35	29
V. Ven.	30	7	15	8	22	31	29
Mestrina	30	9	10	11	19	26	28
Fanfulla	30	10	8	12	25	33	28
Marz.	30	8	11	11	22	25	27
Biellese	30	8	10	12	22	26	26
CRDA	30	8	9	13	26	28	25
Porden.	30	6	13	11	21	28	25
Rizzoli	30	8	8	14	27	36	24
Saronno	30	7	10	13	17	31	24

I risultati

GIRONE B

Arezzo-Empoli	0-0
Livorno-Forlì	0-0
Perugia-V. Pesaro	0-0
Pisa-Anconitana	1-1
Pistoiese-Carrarese	2-1
Grosseto-*Rapallo	2-1
Rimini-Cesena	1-0
S. Ravenna-Lucchese	1-0
Siena-*Torres	3-2

Il prossimo turno

(Domenica 3 maggio))

Anconitana - Vis Pesaro; Carrarese - Grosseto; Cesena-Lucchese; Empoli-S. Ravenna; Forlì-Torres; Perugia-Rimini; Pistoiese-Livorno; Rapallo-Pisa; Siena-Arezzo.

La classifica

Livorno	29	17	8	4	43	15	42
Forlì	30	14	10	6	28	18	38
Pisa	30	13	12	5	27	21	38
Arezzo	30	11	13	6	29	22	35
Siena	30	11	10	9	30	27	32
Rimini	30	12	7	11	30	28	31
Empoli	29	11	9	9	27	28	31
Cesena	30	10	10	10	25	25	30
Lucch.	30	10	10	10	33	36	30
Perugia	30	10	9	11	34	35	29
Torres	30	11	6	13	30	29	28
Ravenna	30	7	13	10	26	32	27
Carrar.	30	7	12	11	32	30	26
Pist.	30	8	10	12	23	25	26
Anconit.	30	6	14	10	24	29	26
Pesaro	30	7	10	13	16	29	24
Grosseto	30	7	10	13	13	37	24
Rapallo	30	7	7	16	15	25	21

I risultati

GIRONE C

Biscegliе-Akragas	1-0
D.D. Ascoli-Chieti	1-1
L'Aquila-Sambenedett.	3-2
Lecce-Reggina	1-1
Trani-*Maceratese	2-0
Salernitana-*Pescara	2-1
Siracusa-Casertana	0-0
Taranto-Marsala	2-0
Tevere-Roma-*Trapani	1-0

Il prossimo turno

(Domenica 3 maggio))

Akragas-Lecce; Casertana-Pescara; Chieti - Siracusa; Marsala-Ascoli; Reggina-Bisceglie; Salernitana-Taranto; Sambenedettese - Maceratese; Tevere-L'Aquila; Trani-Trapani.

La classifica

Trani	30	18	7	5	39	16	43
Samben.	30	15	9	6	43	21	39
Chieti	30	15	9	6	36	21	39
Ascoli	30	10	14	6	32	17	34
Reggina	30	9	14	7	29	22	32
Siracusa	30	9	12	9	30	28	30
Taranto	30	8	13	9	30	25	29
L'Aquila	30	10	9	11	18	16	29
Casert.	30	8	13	9	21	22	29
Macer.	30	8	13	9	22	23	29
Salernit.	30	10	9	11	21	25	29
Lecce	30	10	8	12	23	29	28
Akragas	30	8	10	12	31	30	26
Marsala	30	7	12	11	18	28	26
Tevere	30	7	12	11	22	30	26
Trapani*	30	10	8	12	19	24	25
Pescara	30	6	12	12	24	36	24
Biscegl.	30	7	6	17	31	41	20

* Penalizzato di 3 punti.